

OGGETTO: **CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE.**

1. Scopo del documento.

Con questo documento si intende disciplinare il conferimento, la revoca e la graduazione delle Posizioni Organizzative individuate da ASP Terre d'Argine.

In considerazione degli artt.13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI sottoscritto in data 21.05.2018 e del Regolamento di Funzionamento degli Uffici e dei Servizi dell'Azienda, sono individuati i seguenti criteri:

- le Posizioni Organizzative sono posizioni di lavoro che richiedono un'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e risultato;
- le Posizioni organizzative svolgono, di norma, funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
- alle Posizioni Organizzative sono affidate, oltre a funzioni di gestione, funzioni specialistiche, di studio, ricerca e consulenza agli organi e alla struttura.
- In caso di assenza o impedimento della Posizione Organizzativa, le competenze sono esercitate di norma dal Direttore o da altro Responsabile che offra sufficienti garanzie. Il provvedimento relativo è di competenza del Direttore.
- Gli incarichi di Posizione Organizzativa possono essere attribuiti ai dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'Azienda nei modi previsti dalla Legge o dallo Statuto e dai CCNL. Nel caso in cui non ci fossero candidature di dipendenti a tempo indeterminato, potranno essere accolte eventuali candidature da parte di personale a tempo determinato: in tal caso la posizione non può avere una valenza superiore ad un anno.
- Requisito per il conferimento degli incarichi in questione è "l'insussistenza di condizioni ostative, previste dal "Piano triennale di prevenzione della corruzione" per le aree e i procedimenti ad elevato rischio, salvo eventuali deroghe che dovranno essere motivate per iscritto.
- Ai sensi dell'art. 14 del CCNL 21.05.2018 è a cura del Direttore revocare anticipatamente, per motivate ragioni organizzative e produttive o in conseguenza di una valutazione negativa della performance individuale, l'incarico.

- I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di P.O. sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema adottato dall'Ente.

2. Criteri generali per il conferimento.

1. Per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa il Direttore procede tramite "interpello", pubblicando un avviso dell'ente per un periodo di almeno 10 giorni entro il quale i **dipendenti di categoria D** aventi i requisiti previsti dall'avviso possono candidarsi.
2. L'avviso reca l'indicazione dei contenuti della posizione organizzativa e della connessa retribuzione di posizione, la durata dell'incarico (di norma non inferiore a un anno) nonché gli eventuali requisiti di abilitazione professionale / profilo professionale necessari per ricoprire la posizione.
3. Il Direttore esamina le candidature e decide in merito all'affidamento dell'incarico con provvedimento motivato tenendo conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D. Il Direttore può svolgere un colloquio con i candidati o parte di essi, con l'assistenza di un segretario verbalizzante.
4. Nel caso di assenza di candidature o che nessuna delle candidature presentate sia ritenuta ammissibile o idonea al conferimento dell'incarico, il Direttore può:
 - a) ripetere l'interpello;
 - b) affidare l'incarico ad interim ad un altro titolare di posizione organizzativa per la durata massima di anni 1 e non può essere ulteriormente rinnovata.
 - c) non affidare l'incarico;
5. Nel caso in cui il soggetto prescelto per l'incarico sia titolare di un rapporto di lavoro a tempo parziale, l'affidamento dell'incarico è subordinato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno.
6. In sede di prima applicazione a seguito della riorganizzazione dell'Ente il soggetto interessato non può candidarsi a più di due posizioni.

3. Criteri per la revoca.

1. Le disposizioni dell'articolo 14, comma 3, del CCNL 21 maggio 2018, si interpretano nel senso che:
 - a) la revoca per intervenuti mutamenti organizzativi è possibile se ed in quanto il mutamento organizzativo interessa significativamente l'ambito di competenza della posizione organizzativa;
 - b) la revoca per valutazione negativa della performance individuale è possibile se la valutazione risultante dal sistema di misurazione e valutazione della performance è tale da determinare la mancata assegnazione della retribuzione di risultato.